

## Chiamati ad evangelizzare

**D**omani inizierà un nuovo convegno ecclesiale: Firenze 2015, quinto di una serie avviata nel 1976. Diverso il tema: *In Gesù Cristo il nuovo umanesimo*, identico lo scopo: l'evangelizzazione. La Chiesa esiste per annunciare il Dio di Gesù Cristo, non per parlare di sé, né per parlarsi addosso. Evangelizzare, ha scritto Paolo VI, è la vocazione propria della Chiesa.

Marcello Semeraro, vescovo

Nominati dal vescovo i nuovi vicari territoriali: «Un prezioso servizio all'unità»

## «Cura, aiuto e fratellanza»

Nella lettera monsignor Semeraro ha ufficializzato anche i nomi dei sacerdoti che sono stati eletti rappresentanti di ciascun vicariato nel Consiglio presbiterale diocesano

DI ALESSANDRO PAONE

**S**ono state ufficializzate dal vescovo Marcello Semeraro le nomine dei nuovi otto vicari territoriali della diocesi di Albano e dei sacerdoti eletti nel Consiglio presbiterale diocesano, gli altri rappresentanti di ciascun vicariato. Durante il mese di ottobre, si sono svolte le riunioni dei presbiteri chiamate a dare l'indicazione al vescovo della terna di nomi per la nomina dei vicari e ad eleggere i rappresentanti al Consiglio presbiterale. Ricevute queste indicazioni, monsignor Semeraro ha proceduto con le nomine dei vicari territoriali, per il quinquennio 2015-2020. Sono don



Il vescovo e i presbiteri della Chiesa di Albano nella cattedrale di San Pancrazio

### I delegati al Convegno di Firenze

#### Portavoce della comunità diocesana

**D**adomani saranno al Convegno di Firenze, insieme al vescovo Marcello Semeraro, anche i portavoce della Chiesa diocesana. Sono monsignor Gaetano Isacchi, monsignor Carlo Panzeri, don Gabriele D'Annibale, don Salvatore Surbera, don Valerio Messina, suor Lucia Orizio, Silvia Losci, Vincenzo Cerbara e Marina Di Chiara. Come delegato Cei, sarà presente don Jourdan Pinheiro.

Joseph Paul Palliparambali (per Vicariato territoriale di Albano), don Andrea Conocchia (Vicariato territoriale di Anzio), don Alessandro Tordeschi (Vicariato territoriale di Aprilia), don Jorge Do Amor Divino (Vicariato territoriale di Ardea-Pomezia), don Bernard Bulai (Vicariato territoriale di Aricia), don Carlo Passamonti (Vicariato territoriale di Ciampino), don Pietro Massari (Vicariato territoriale di Marino) e don Massimo

deleghe ordinarie o straordinarie commesse dal Vescovo a norma del diritto, ha il compito di promuovere e coordinare la pastorale integrata nell'ambito del Vicariato, specialmente nei settori della pastorale per la famiglia, della pastorale giovanile, della Caritas, della pastorale sociale e per l'educazione e la scuola. Al tempo stesso avrà a cuore la fraternità sacerdotale tra i presbiteri e incoraggerà pure l'apporto all'azione ecclesiale delle

comunità di vita consacrata e delle aggregazioni laicali presenti sul territorio. Inoltre, al Vicariato territoriale è affidata in maniera speciale la cura dei singoli presbiteri, soprattutto giovani, del proprio territorio. Fraterna attenzione rivolgerà pure ai sacerdoti anziani e infermi o comunque bisognosi, rendendosi vicino e disponibile e dandone tempestiva informazione al vescovo e invitando gli altri presbiteri alla preghiera e al fraterno interessamento. Per quanto riguarda la composizione del Consiglio presbiterale, dopo aver preso visione delle designazioni emerse dalle riunioni svolte nei distinti Vicariati territoriali e conformemente a quanto disposto dallo statuto, il vescovo Semeraro ha proceduto anche con le nomine dei rappresentanti del medesimo Consiglio. Ne risultano componenti don Giuseppe Billi, in rappresentanza del Vicariato territoriale di Pomezia-Ardea, don Gabriele D'Annibale (Aricia), don Claudio De Angelis (Nettuno), don Andrea Giovannini (Aprilia), don Adriano Paganelli (Marino), don Sergio Pennazza (Albano), don Mauro Verani (Ciampino)

### messaggio dall'Africa

#### L'esperienza dei missionari

**F**ino a domani, i missionari della diocesi di Albano saranno nella diocesi di Makeni, in Sierra Leone, dove hanno partecipato alla inaugurazione di due case famiglia (nei villaggi di Yele e Port Loko) e all'insediamento di monsignor Natalio Paganelli quale vescovo di Makeni. Dall'Africa è giunto il racconto dei primi giorni della missione da parte di monsignor Pietro Massari, direttore dell'Ufficio missionario diocesano: «È sempre una lezione di vita», scrive Massari, «venire tra i "privilegiati" di Dio: questi sono i più poveri tra i poveri. Qui, come dice sempre il Santo Padre Francesco, è quella periferia che ci fa vedere il mondo da un punto di vista strategico. La nostra bella diocesi di Albano è sempre molto presente accanto ai poveri. Siamo stati due giorni con i 51 bambini della nostra scuola, Marcello Semeraro nursery school e sono stati giorni bellissimi. Se potremo stargli accanto anche in questo faremo un buon Anno Santo della misericordia».

e don Luciano Zaneccchia (Anzio). La prima riunione del nuovo Consiglio Presbiterale si terrà il prossimo 17 dicembre: nel frattempo, saranno eletti gli altri membri e sarà quindi ufficialmente pubblicata la composizione del nuovo Consiglio presbiterale per il quinquennio 2015-2020.

### L'iniziativa in ospedale

#### Sanità. Tangoterapia a Marino per curare i malati di diabete

DI IRENE VILLANI

**I**l 14 e 15 novembre sarà celebrata la Giornata mondiale del diabete ed è importante far conoscere le iniziative che esistono sul territorio della diocesi di Albano, per affrontare e prevenire questa patologia così diffusa. Nel particolare, il DF *Diabetologia/Endocrinologia* dell'ospedale San Giuseppe di Marino, un'associazione di volontari che mette al servizio degli associati la propria disponibilità, promuove e sostiene la tangoterapia, concepita come una delle possibilità psicoterapeutiche nell'ambito della medicina integrativa. La musica, la poesia e la filosofia del tango argentino possono avvicinare a una più profonda conoscenza della psiche, consentire la diagnosi, il trattamento e la ricerca. È il tango, la danza che l'Unesco ha inserito nel patrimonio dell'umanità, si è rivelata una terapia straordinaria anche per il cuore. All'ospedale San Giuseppe di Marino viene utilizzata per i malati di Parkinson, al Sant'Andrea di Roma per quelli colpiti da cancro. Ballare il tango produce un'attività fisica che è paragonabile a una lenta pedalata in bici, pertanto riduce la pressione, il rischio di infarto, aiuta nel dimagrimento, migliora l'umore e abbassa il livello d'ansia. L'introduzione di questa danza nelle corsie degli ospedali, si deve all'intuito di Federico Trosero, psichiatra e professore dell'Università di Rosario, che per primo ha compreso l'importanza di questo tipo di ballo come cura per varie patologie. Inoltre, nella cura del diabete mellito, quattro sono le condizioni che riscontrano beneficio tramite la tangoterapia: controllo metabolico, obesità, depressione e qualità del sonno. Il progetto mira non solo a far compiere passi verso la guarigione, ma anche a ristabilire un equilibrio psicofisico e a superare il disagio della convivenza con la malattia.



#### «Musica e dintorni» al Mudi In calendario altri due incontri

**È** in programma con altri due appuntamenti – mercoledì 11 novembre alle 18 e sabato 21 novembre alle 15,30 – la rassegna *Musica e dintorni. Conversazioni sull'arte del suono*, di scena da ottobre al museo diocesano di Palazzo Lercari. Gli incontri, a cura dell'Amilas (Associazione musicale Amiliana), in collaborazione con il Mudi di Albano e il Comune di Albano Laziale, prevedono la presenza di un relatore che affronterà un argomento programmatto, su buon livello divulgativo, per stimolare curiosità e interventi da parte dell'uditorio: l'idea è quella non di una confe-

renza frontale, ma di una conversazione con il pubblico, franca e priva di preclusioni. Dopo gli incontri con Michele Napolitano su *Emil Gili, a cent'anni dalla nascita, ritratto di un grande pianista* (che si è svolto il 28 ottobre) e con Marcello Filoteo *Lo sapevo fare anch'io - arte contemporanea e senso comune* (4 novembre), i prossimi appuntamenti sono con Antonio Caggiano, mercoledì prossimo alle 18 con *La percussion nel teatro musicale e nella musica elettronica* e sabato 21 novembre alle 15,30 con Fabrizio Barchi sul tema *Storia del Coro, dal Gregoriano ai Beatles*. (G.Sal.)

## Nettuno. Un'unica grande preghiera di pace

DI WANDA ZAPPIA E SERGIO MESOLELLA

**S**i è svolto venerdì 30 ottobre, alla presenza di oltre duecento persone, un incontro di preghiera per la pace presso il santuario della Madonna delle Grazie e Santa Maria Goretti a Nettuno. Mentre alle 17 i cristiani celebravano una speciale messa per la pace, nel santuario con i padri passionisti insieme al prete ortodosso Daniel, i fedeli musulmani, nel porticato, recitavano la loro preghiera del tramonto del venerdì. Al termine, poi, tutti sono confluiti sul sagrato dove si è svolta la cerimonia finale. Tra i padri Passionisti del Santuario erano presenti il rettore padre Antonio Coppola e l'ex rettore padre Giovanni Alberti. Con loro padre Vincenzo Lai, amico fedele della comunità di Sant'Egidio che nel Santuario celebra la liturgia della comunità la domenica alle 12. La chiesa ortodossa romana ha partecipato con padre Daniel

Bageac, ospite della chiesa di San Giovanni al borgo di Nettuno, dove la comunità il martedì si riunisce per la preghiera alle 19,45. Tra i fedeli musulmani, erano presenti circa 40 ragazzi africani, provenienti dai due centri di accoglienza per richiedenti asilo di Nettuno. Con loro è nata da più di un anno un'amicizia, al pranzo di Natale e in altri momenti di incontro durante l'anno. Ha accompagnato la loro preghiera il dottor Salameh Ashour, presidente della comunità palestinese di Roma, che ha con loro un rapporto speciale. Nel corso della cerimonia finale, le diverse comunità hanno reso una testimonianza per dire che la pace è possibile. Dopo un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della guerra e la lettura dell'appello di pace fatto a Tirana, tutti – religiosi e fedeli – hanno acceso una candela. Infine, sono stati liberati in volo dei palloncini con la scritta pace, che sono saliti verso il cielo.

#### Per essere figli della luce

**S**ì è svolta tra sabato 31 ottobre e domenica 1 novembre, presso la parrocchia Sant'Antonio della Beata Maria Vergine a Santa Maria delle Mole, l'iniziativa Knock knock – Bussate e vi sarà aperto, una festa-incontro per i ragazzi della comunità organizzata da Jesus Grajed, incaricato della Pastorale giovanile in parrocchia, sul tema *Chiamati a essere figli della luce*. Tra momenti di divertimento (giochi, visione di un film, spaghettata) e di preghiera (molto partecipata, soprattutto, la liturgia della luce), i partecipanti – appartenenti al gruppo giovani e all'Associazione cattolica – hanno trascorso la notte nel teatro parrocchiale, terminando l'incontro con l'animazione della Messa della domenica alle 11,30.

### catechisti



#### Anzio. Tre giorni di comunicazione e ascolto reciproco

DI CECILIA FALCETTI

**P**arte il 10 novembre, per tre martedì consecutivi, una serie di incontri miranti tra le parrocchie di Anzio, indicati, proposti e offerti a tutti i catechisti del Vicariato territoriale di Anzio, dal titolo *Tre giorni di comunicazione e ascolto*, realizzati in collaborazione con il Centro famiglia e vita di Aprilia. Il percorso snoderà attraverso i seguenti appuntamenti: *So già cosa vuoi dirmi. Quando l'ascolto non funziona* (10 novembre), *L'ascolto attivo fondamento di ogni comunicazione efficace* (17 novembre) e *Il terzo orecchio. Dall'ascolto delle parole all'ascolto delle emozioni* (24 novembre). La concretizzazione dell'iniziativa – spiega il vicario territoriale di Anzio, don Andrea Conocchia – ha la sua origine, almeno per me, nella scorsa Visita pastorale quando, incontrando i catechisti del Vicariato presso la parrocchia di San Francesco di Assisi a Lavinio mare, venne fuori questa intenzione, questo desiderio e, forse, per me, questo loro bisogno di incontro, di condivisione, di coordinamento di formazione, di cammino insieme con e tra i catechisti delle varie parrocchie di Anzio. Successivamente a quell'incontro, mi sono personalmente impegnato a incontrare e per due volte, il 24 novembre nella parrocchia di San Benedetto nel quartiere Europa si terrà l'incontro conclusivo. «Approfitto dell'occasione – aggiunge don Andrea Conocchia – per ringraziare dell'attenzione e dell'interesse espresso dai confratelli parroci e catechisti ad accogliere e ospitare da parte dei parroci coinvolti. Grazie anche a tutti e a ciascuno dei coordinatori dei catechisti e dei membri dell'Ucd zona mare che hanno accolto l'iniziativa con piacere, interesse ed entusiasmo e hanno collaborato e partecipato alla preparazione e all'organizzazione di questo evento».

Gli incontri si svolgeranno dalle 19 alle 20,30, partendo dal 10 novembre nella parrocchia di San Pio e Antonio nel centro di Anzio, quindi il martedì successivo nella parrocchia di San Francesco a Lavinio mare e, infine, il 24 novembre nella parrocchia di San Benedetto nel quartiere Europa si terrà l'incontro conclusivo. «Approfitto dell'occasione – aggiunge don Andrea Conocchia – per ringraziare dell'attenzione e dell'interesse espresso dai confratelli parroci e catechisti ad accogliere e ospitare da parte dei parroci coinvolti. Grazie anche a tutti e a ciascuno dei coordinatori dei catechisti e dei membri dell'Ucd zona mare che hanno accolto l'iniziativa con piacere, interesse ed entusiasmo e hanno collaborato e partecipato alla preparazione e all'organizzazione di questo evento».

L'iniziativa di incontro, comunicazione e condivisione va nella direzione di un lavoro che inizia ad avere il sapore di interparochialità e vicinalità come auspica e indicato in più occasioni, anche durante la stessa Visita pastorale, dal vescovo Marcello Semeraro e dagli uffici pastorali della diocesi di Albano. «Mi piace – conclude il vicario di Anzio – essere portavoce di questa che ritengo sia una bella, importante e significativa iniziativa e rinnovare l'invito ad esserci e partecipare a tutti i catechisti delle nostre parrocchie di Anzio. La comunicazione e l'ascolto sono alla base della relazione e che una comunicazione e un ascolto efficaci siano il fondamento di qualsiasi azione pedagogica e pastorale. Questa tre giorni sarà un'occasione per i catechisti per offrire attenzione e cura e un accompagnamento adulto ai bambini, ai ragazzi e agli adulti che si rivolgono a noi e alle nostre comunità alla ricerca e, a volte, alla riscoperta anche di un percorso di fede».

### incontro in Seminario

#### Cristiani in Medio Oriente

**E** in programma sabato 14 novembre con inizio alle 18, presso il seminario vescovile di Albano Laziale, l'incontro *Cristiani in Medio Oriente - Quale alternativa alla fuga?*, che vede come relatore il sacerdote Riccardo Cristiano, vaticanista del Gr1. L'appuntamento è a cura della delegazione di Albano dell'Ordine equitativo del Santo Sepolcro di Gerusalemme, con il patrocinio delle diocesi di Albano. Dopo la conferenza sarà possibile per i partecipanti discutere sui temi, di stretta attualità, trattati.